Anno 28 Numero 46

Corriere dello Sport

Domenica 16 febbraio 1947

SPORTIVI! I Mobilifici Angelini dispongono di un COLOSSALE ASSORTIMENTO MOBILI nella GALLERIA DI VENDITA in ROMA: Largo Brancaccio Via Merulana 245 - Via Cavour 228

SPORTIVI! Dopo le vostre fatiche, riposate su una meravigliosa CAMERA DA LETTO dei Mobilifici Angelini

ABBONAMENTO ANNUO L. 2.000 Un numero L. 8 (Sped. abb. post.)

Per le INSERZIONI rivolgersi presso PUBLIROMA, Largo dei Lombardi 4, ROMA, telefoni 681.141-42-43; MILANO: Via Vivaio 10, telef. 70.333; NAPOLI: Via Maddaloni 6, telef. 21.357; FIRENZE: Via Ricasoli 16/R, telef. 22.774. — TARIFFE: Per 1 millimetro di altezza su una colonna: Commerciali L. 50; Cronaca L. 60; Finanziari L. 90; Economici L. 15 (per parola) pagamento anticipato, oltre la tassa governativa del L. 2,70% e l'imposta sull'entrata del 4%. Riservato il diritto di veto.

Direz. Redaz. Amm.: Largo dei Lombardi, 4 ROMA — Telefoni 681.141 - 681.142 - 681.143

LE SQUADRE ROMANE ALLA PRIMA DEL GIRONE DI RITORNO

Impegnativi confronti per ROMA e LAZIO

Incontro da vedere oggi allo Stadio

Gli AZZURRI confermeranno il risultato di Bari?

Novità nella formazione laziale: Ferri laterale, Ispiro mezz'ala e De Andreis ala sinistra

Costantino presenta il suo schieramento-tipo

(OGGI - ORE 15)

Qualche cambiamento nella Lazio, nessuna novità nel Bari. Questo fa capire che se per la squadra di Kutik e Costantino l'ultima gara di campionato, sconfitta col Genova, è passata come dovuta al caso, che una rende vincitrice e l'altra perdente malgrado un perfetto equilibrio di valori, e non a crepe e scricchiolii denunciati dai novanta minuti, per la formazione di Cargnelli l'insuccesso con la Juventus ha rimesso sul tappeto dei problemi di inquadratura che l'allenatore spera di risolvere con la sostituzione di qualche pezzo dell'ingranaggio.

Andiamo ad analizzare queste sostituzioni che non alterano la fisionomia generale della squadra e che, sulla carta, sembrano adatte per elevare il livello complessivo del rendimento.

Il trio difensivo rimane quello conosciuto, con Gradella, Cassano e Antonazzi; niente da eccepire. La mediana perde Brunetti ed acquista Ferri. Ferri appare in ottima forma ed è forse tipo adatto, più del Brunetti, a ridurre le possibilità di Cavone, ala in progresso eccellente e singolo pericoloso perchè non gli è sconosciuta l'arte di realizzare. Gualtieri e Sessa rimangono ai loro posti e la unica cosa che può preoccupare è la difficoltà di intesa e di collaborazione denunciata da Sessa-Cassano.

All'attacco le variazioni più sensibili; apportate in funzione della rinuncia a trasferire Koenig all'ala sinistra. E' noto come Koenig preferisca coprire il ruolo di centrattacco; noi lo vedremmo più a suo agio all'ala, ma Cargnelli, che vi ha provato, si è arreso al fatto pratico che Buby, al centro, realizza quasi tutti i gol che la Lazio mette al suo attivo. Ferri; Koenig al centro e Puccinelli all'ala e Magrini a mezzo destro, rimanevano per gli altri due ruoli; ben quattro elementi a disposizione Ispiro, Flamini, Lombardini, De Andreis, e tutti presso a poco sulla stessa linea. Cargnelli si è orientato per Ispiro-De Andreis come coppia di sinistra ed oggi vedremo questo binomio ad una prova severa perchè dovrà lottare col triangolo Capocasale, Carlini e Fusco, che si rivela sempre più in grande forma, di sette in sette giorni.

Da parte barese avremo la squadra tipo che ha saputo far brillare le sorti della compagine fino ad imporsi in trasferta quasi come in casa ed arrivare ad una classifica di enorme soddisfazione per una società che ha lo svantaggio di viaggiare in modo superiore a tutte le altre, dal lato fatica. Al 4. posto insieme al Milan, con 23 punti in 19 gare e dopo avere espugnato i terreni di Modena.

(Continua in 2ª pagina)

ISPIRO (Lazio) (Disegno di De Amicis)

ULTIME su Sampdoria-Roma

Amadei è a Genova ma non giocherà

Losi ancora centravanti - Contin mezzo destro? Baldini ala sinistra e Bassetto centravanti: ecco le novità annunciate dalla squadra ligure

GENOVA, 15.

Soltanto oggi Genova ha preparato ai giallorossi il suo più bel sorriso di un azzurro carico e ricco di sole primaverile. E domani la Roma potrà finalmente giocare in un clima più consono alle sue abitudini e al suo terreno, anzichè su un campo fatto soltanto di neve e di fango. Siamo corsi all'Albergo Britannia ove sono scesi i giallorossi, per sincerarci prima di tutto di un fatto: cosa era successo di Amadei. Un giornale locale del pomeriggio aveva infatti stampato a grossi caratteri che Amadei, il quale si trovava ad Acqui in cura in quella stazione termale, dopo la partita di Alessandria, non aveva atteso la Roma proveniente da Vicenza, ma si era bellamente eclissato dirigendosi in una città più nordica, che avrebbe potuto essere Torino e che un dirigente della società si era messo affannosamente alla sua ricerca. Si tratta invece di un bel serpente di mare di uno scherzo di Carnevale non sappiamo a quale scopo giocato, nè a chi. Sta di fatto che la Roma giunta martedì ad Acqui vi ha trovato Amadei che stava compiendo la sua brava cura di fanghi e che coi suoi compagni ha trascorso tutta la settimana e con essi si è trasferito oggi a Genova, ormai guarito in attesa di poter ripartire lunedì mattina per Roma dove tutti i giallorossi anelano rientrare dopo tanto vagabondare quassù. Amadei non sarà tuttavia in campo domani contro la Sampdoria perchè i tecnici della sua squadra preferiscono farlo riposare ancora una settimana e presentarlo assolutamente guarito contro il Livorno allo Stadio

Renzo Bidone

ROMA — Francalancia; Brunella, Andreoli; Jacobini, Sa'ar, Schiavetti; Krieziu, Di Paola (Contin), Losi, Renica, Ferrari

SAMPDORIA — Brunetti, Piacentini, Zorzi; Fattori, Bertani, Gramaglia; Fabbri, Barsanti, Bassetto, Fiorini, Baldini.

La rivincita a Buenos Ayres

L'italiano Luigi Villoresi si afferma di nuovo sul Circuito di Retiro

Varzi costretto al ritiro per un guasto al motore

BUENOS AYRES, 16 matt. (A.F.P.) Si è svolta oggi sul circuito di Retiro la prova di rivincita del Gr. Pr. di Buenos Ayres. Come sette giorni or sono Luigi Villoresi si è brillantemente imposto al volante della sua Maserati.

La corsa emozionantissima in tutte le sue fasi è stata seguita con grande interesse da un numeroso pubblico.

VILLORESI

Villoresi con una tattica veramente insuperabile ha seminato gli avversari lungo il percorso ed il solo Pessati è riuscito a minacciarlo in qualche giro.

Varzi è stato costretto al ritiro per un incidente al motore e le assistenze dei meccanici non hanno permesso al popolare pilota italiano di riprendere a girare.

Al terzo posto si è classificato Palmieri che, dopo un inizio incerto, si è ripreso brillantemente rimontando parecchi concorrenti e terminando la corsa a circa un minuto da Villoresi.

Il pubblico ha lungamente applaudito Villoresi che con questa seconda vittoria ha confermato il suo grande valore.

Ecco la classifica:

1. LUIGI VILLORESI, su Maserati, che impiega ore 1,05'9" 5/10.
2. Pessati, su Alfa Romeo, in ore 1,05'11".
3. Palmieri, su Alfa Romeo, in ore 1,06'11".

Salvata la pelle

Rocky Graziano deve avere davvero nervi d'acciaio se dopo 16 ore di interrogatorio è uscito dalla stanza del magistrato con l'animo disposto alla facezia. E pure W. Scotti, assistente del District Attorney, lo aveva ammonito: «Date le mie relazioni col Col. Eagan, presidente della Commissione di Boxe di New York, vi assicuro che se non rivelerete i nomi di coloro che hanno tentato di corrompervi, vi farò togliere la licenza». Fuori della stanza, Rocky era atteso dal suo trainer, Whitey Bimstein. Quando Rocky l'ha visto, gli ha fatto un succoso discorso: «Ciao Whitey! L'America è grande. Non mi vogliono più a New York. Fa niente: andremo a guadagnarci il pane a Chicago. Anche Enrico IV andò a messa per avere Parigi. Io, standò zitto, ho perduto New York, ma ho salvato la pelle. Quegli amici del "gun" non sbagliano un colpo». E tutti assieme ci han fatto sopra una grossa risata.

Ripresa pugilistica italo-inglese

L'esordio londinese di Bertola e Proietti

Domani affronteranno rispettivamente Freddie Mills e Tommy Barnham

Da molti anni, ormai, non avvengono incontri fra pugili inglesi e italiani. L'ultimo si disputò allo Stadio Nazionale l'8 luglio 1939, tra il nostro prestigioso Urbinati e [illegible]. Poi la parentesi della guerra e l'attività rimase — [illegible] — nell'ambito nazionale.

Jack Solomons, novello despota del pugilato britannico, ha voluto per primo rompere il ghiaccio. Ha voluto, insomma, che la ripresa dei rapporti in campo pugilistico fra Inghilterra e Italia avvenisse per sua iniziativa. Gli sportivi italiani hanno apprezzato questa sensibilità, convinti anche che i nostri pugili — a parte i risultati, che possono essere favorevoli o meno — si faranno onore come in passato.

Il primo atto ufficiale di questa ripresa dei rapporti pugilistici si avrà domani a Londra: saliranno sul ring della Capitale inglese due delle figure più rappresentative del pugilato italiano: Enrico Bertola e Roberto Proietti, chiamati a dimostrare il loro valore contro Freddie Mills e Tommy Barnham.

Si tratta di prove la cui importanza è evidente. Mills, campione dell'Impero britannico, è stato sul punto di togliere all'americano Gus Lesnevich il titolo mondiale. E' opportuno osservare che non bisogna confondere le prestazioni di Mills «medio-massimo», sua categoria naturale, e

Emilio Duranti

(Continua in 2ª pagina)

OGGI A BOLOGNA ITALIA FRANCIA DI PALLACANESTRO

Ottimismo nei due campi moderato in quello azzurro

"Vinceremo per 24-18", dicono i francesi - Incertezze nello schieramento degli italiani - Anche Miliani convocato

Incognite

Con Italia Francia, Bologna offrirà al pubblico italiano il primo incontro internazionale del dopoguerra. Faticoso è stato il nostro cammino sia per la parte tecnica che per quella organizzativa, ed aver concluso questo primo incontro internazionale nel nostro Paese è per la Federazione Italiana Pallacanestro una «tappa» ben importante.

Non è il primo dei confronti fra i «quintetti» delle due nazioni, ma questo è senz'altro il più interessante di quelli svoltisi finora.

Tralasciando la storia degli incontri anteguerra troviamo le due «rappresentative» a confronto diretto nei campionati europei svoltisi nel maggio '46. Allora, in gironi eliminatori differenti, sia Italia che Francia si qualificarono per le finali, la prima dopo aver battuto successivamente Polonia, Ungheria e Lussemburgo e la seconda dopo aver avuto facilmente ragione delle non certo temibili rappresentative dell'Olanda e dell'Inghilterra.

L'incontro di semifinale fu pari all'attesa: interessantissimo, ma l'Italia, allora in gran forma, ebbe la soddisfazione di piegare nettamente il «cinque» francese col punteggio di 37 a 25. Dodici punti non sono pochi, è l'indice di una superiorità, se non palesemente nettissima, chiara ed indiscutibile.

Poi, in finale, l'Italia fu battuta dalla Cecoslovacchia, e stessa come e la Francia, per il 3 posto, veniva battuta dalla Ungheria per 6 punti.

Da allora i francesi, dimostratisi già in notevole ascesa, hanno diligentemente «lavorato» attendendo pazienti la «rivincita». Incontratisi in varie partite con squadre americane la loro superiorità è stata sempre nettissima ed il loro «do di petto» l'hanno emesso battendo a Parigi i campioni europei della Cecoslovacchia per 37 a 33.

Nuova fisonomia della struttura base del quintetto, «linfa» giovanile nei quadri, perfetto «assieme» fra i singoli e fra i reparti, ecco la «nuova» Francia.

Per gli «azzurri», invece, il momento non è certo dei più tranquilli.

Negli allenamenti sostenuti a Bologna dalla rappresentativa azzurra, molti dubbi sono stati fugati in merito. La squadra «gira», sembra affiatata e scattante, i giocatori sono in buona forma ed in possesso di un morale altissimo. Sarà anche così oggi di fronte ai francesi? In allenamento hanno avuto di fronte la svelta compagine dei «Gira», ma oggi la «musica» sarà ben diversa.

La presenza in campo di Miliani dà alla nostra squadra maggiore garanzia di incisività: il triestino, infatti, è l'elemento più adatto a penetrare nelle maglie della difesa transalpina e se Marinelli non risentirà della «forzata» inattività, le speranze «azzurre» potrebbero benissimo concretizzarsi. Ancora non è da'o sapere la precisa formazione, ma Vannini, Bersani, Miliani, Marinelli, Fagarazzi, Radici e Rubini dovrebbero formare l'intelaiatura «base» della compagine: sono gli elementi di maggiore esperienza, i più scaltri, i più bravi.

La preparazione dei francesi

BOLOGNA, 15.

Gli atleti francesi non sono dormiglioni. Stamane per tempo erano già fuori dell'albergo smaniosi di visitare le bellezze artistiche di Bologna e di ammirare le avvenenti figliole della nostra città. La comitiva degli ospiti ha fatto anche una capatina nel salone della Borsa, locale dove si svolgerà l'incontro di domani e lo hanno trovato di loro gradimento dichiarando alla fine un laconico *tres bien*. Questi francesi sono ragazzi gioviali e mattacchioni e con i nostri atleti hanno subito stretto amicizia. C'è stato anzi uno scambio di prodotti nazionali e gli atleti delle due parti erano assai soddisfatti dei doni ricevuti. In tono scherzoso, ma che tradiva una balda sicurezza, i francesi asserivano di esser certi di battere gli azzurri e precisavano anche il punteggio finale: 24 a 18.

Un pronostico completamente favorevole per loro. Gli italiani per cortesia non hanno manifestato l'opposto naturale convincimento ma si è capito che attendevano il cimento di domani per dimostrare il contrario. Intanto il comm. Marrano aveva convocato nella Sede Provinciale del CONI il Consiglio Federale per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Mentre telefoniamo la seduta è ancora in pieno sviluppo. Il dott. Pasquini, selezionatore degli atleti italiani, non ha ancora comunicato i nominativi degli effettivi che possano considerarsi la base della squadra italiana. Il più sicuro è Marinelli il quale avrà anche l'onore di essere il capitano della nazionale italiana. Marinelli è un elemento dallo stato di servizio luminoso e il bolognese spera di poter aggiungere alla gemma delle vittorie conseguite un'altra splendida affermazione. Gli organizzatori, frattanto sono alquanto perplessi. Il salone della Borsa sarà sufficiente a raccogliere tutto il pubblico che accorrerà all'avvenimento? Le richieste dei biglietti sono tante e tante che le previste 2500 persone diventeranno certamente il doppio. E come sistemeranno tutte queste persone? Gli organizzatori, per fortuna, non si sono lasciati cogliere dalla sorpresa ed hanno predisposto ampie installazioni, sicchè da questo punto non si temono preoccupazioni di sorta. Questa sera i francesi sosterranno una leggera seduta di allenamento.

Le probabili formazioni

FRANCIA: Buffieres, Busnell, Duperraj, Goeariot, Frezot, Foucherre, Chocat, Hoffner, Perrier, Smitzinski.

ITALIA (convocati): Bersani, Feriani, Marinelli, Vannini (Virtus Bologna), Rubini, Sumberaz (Pallacanestro Como) Garbosi (Pallacanestro Varese) De Gobbis, Radici, (Ginnastica Triestina) Fagarazzi, Garlato (Reyer di Venezia), Miliani (Vanzetti Milano).

ARBITRI: Raedle e Rustic (Svizzera).

Un problema che sarà risolto

Sul terreno d'intesa fra sport e Comune

Un proficuo colloquio del dottor De Cesare con l'avvocato Onesti

Il Commissario per il Comune ha avuto oggi un lungo colloquio col Presidente del CONI sul problema degli impianti sportivi cittadini. Il dott. De Cesare, pur valutando ogni dato tecnico e morale della questione, ha però dovuto prospettare all'avv. Onesti la difficile situazione amministrativa del Comune e quindi le inderogabili necessità che ad essa si collegano. Tuttavia il dott. De Cesare, in una esauriente disamina, ha posto le basi per raggiungere con il C.O.N.I. la migliore intesa possibile al fine di tutelare gli interessi sportivi della Capitale

Le relazioni fra il Comune di Roma ed il Coni, per quel che riguarda lo sport cittadino, si stanno avviando sul giusto binario. Lo sport ha trovato comprensione nel dott. De Cesare che, essendosi interessato del problema nelle varie Prefetture di cui è stato a capo, valuta l'importanza dello sport nella vita cittadina. I vari problemi non saranno risolti senza difficoltà. Ma il primo passo su un terreno comune è fatto, e le soluzioni non potranno che essere soddisfacenti.

Uomo a terra

Marcel Cerdan, rientrato a Parigi dopo la vittoria londinese su Bert Gilroy, ha dichiarato che i pugili britannici sono pieni di coraggio ma hanno le gambe molli. E' una cosa, del resto, che si sa da trent'anni, da quando cioè Carpentier scoprì che Bombardier Wells aveva un barilotto di wisky al posto dello stomaco e che dovunque si picchia, l'inglese suona a campana. Per essere un francese, Cerdan non ha ovattato di diplomazia il suo pensiero. Ma forse era ancora vivo ai suoi occhi il quadro che la foto presenta. Gilroy, a terra, ormai volante nel Nirvana, e l'arbitro che fa segno al vincitore di allontanarsi: «Ragazzino, lasciami lavorare».

Pugili italiani in Danimarca

La squadra romana a Copenaghen battuta nel secondo incontro

Solo Storti vincitore

COPENAGHEN, 15.

Nell'incontro di rivincita svoltosi ieri sera tra le squadre dilettantistiche di Roma e la selezione danese, gli italiani sono stati sconfitti. La selezione danese, rinforzata con alcuni nazionali, è riuscita a prendersi la rivincita, ma anche in questa prova i romani hanno dimostrato spirito aggressivo. Non tutti i verdetti hanno rispecchiato l'esatto andamento degli incontri. Il solo a vincere è stato il forte e potente peso piuma Storti, che ha battuto con largo punteggio Petersen. Vicini è stato squalificato al terzo tempo, quando ormai aveva la vittoria in mano. Il punteggio di 12 a 2 in favore dei danesi non risponde al valore delle due squadre.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Berthelsen (Danimarca) batte Cerafani (Roma) ai punti.

Pesi gallo: Larsen (Danimarca) b. Buccoleri (Roma) per k. o. tecnico alla 3. ripresa.

Pesi piuma: Fahrenholz (Danimarca) b. Pescatore (Napoli) ai punti; Storti (Roma) b. Petersen (Danimarca) ai punti.

Pesi leggeri: Leifmadsen (Danimarca) b. Meloni (Roma) ai punti.

Pesi welters: Andersen (Danimarca) b. Vicini (Roma) per squalifica al 3. tempo.

Pesi medio massimi: Hansen (Danimarca) b. Bruno (Napoli) ai punti.

Risultato finale: Selezione Danese batte Roma 12 a 2.

STADIO NAZIONALE - OGGI 16 FEBBRAIO - ORE 15

BARI - LAZIO

PREZZI: Tribuna centrale L. 500; Laterale L. 330; Distinti L. 250; Curva L. 150; Popolari L. 100

VENDITA BIGLIETTI: i biglietti sono in vendita fino a domenica alle ore 13 presso le seguenti rivendite autorizzate: A.R.P.A. - C.I.T. (Piazza Colonna); Casa del Passeggero (Via Viminale); Bar Flaminio (Piazzale Flaminio); Bar Santarelli (Piazza Bologna); Bar Nomentano (Porta Pia); Bar Gioberti (Via Gioberti); Bar Sportivo (Viale Giulio Cesare); Bar Jovinelli (Via Guglielmo Pepe); Agenzia Cesaretti (Via Torino); U.T.A.T. (Via Tomacelli); Primo Bar (Via Fabio Massimo); Articoli Sportivi (Via Po, 84); Bar Fusco (Corso Vittorio Emanuele, 261); [illegible] Sport (Via della Vignola); Bar Sebastiani (Piazza Istria); Chiosco Andreozzi (Largo Sempione - Città Giardino); Bar Milano (Via della Scrofa); Bar Cherubini (Via Vittoria Colonna); Bar Carucci (Via dei Latini, 59); Bar Grandicelli (Via Arenula 56); Bar Taranto (Via Taranto, 117); Bar Prenestino (Via Prenestina 91); Bar Masetti (Argentina); Chiosco Giornali (Piazza Bologna).

Dopo le ore 13 la vendita dei biglietti prosegue ai botteghini dello Stadio e presso i chioschi del Bar Flaminio e dell'ARPA (Viale Belle Arti).

IL PUBBLICO E' PREGATO DI ACQUISTARE PER TEMPO IL BIGLIETTO. Per ragioni di ordine pubblico, sono vietati gli eccessivi affollamenti agli sportelli e agli ingressi; perciò si consiglia di recarsi allo Stadio in anticipo.

La Scuderia Roma inizia l'attività

La Scuderia Roma — già da tempo costituita — ha in questi giorni acquistato tre macchine da corsa con le quali dal primo aprile prossimo verranno impartite le lezioni pratiche per il perfezionamento dei piloti automobilistici. Per informazioni, adesioni ed iscrizioni, rivolgersi alla sede provvisoria in Roma, viale Giulio Cesare 6

SAVINI

L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO

VIA APPIA NUOVA N.ri 200-202

Sconti speciali ai reduci e agli sportivi — Vendita rateale per i dipendenti dell'ATAC, Poste e Telegrafi e Aeronautica

SAVINI

CALZATURA DA UOMO TIPO STANDARD

TUTTO CUOIO VITELLO NERO

L. 2.200